

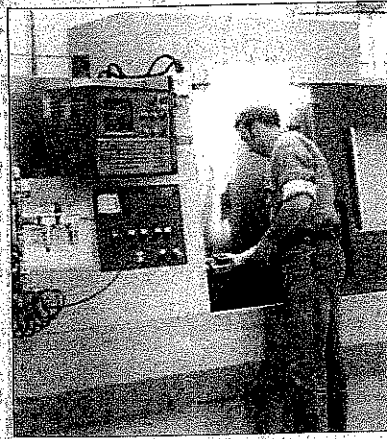


CRISI CERAMICA A BEDONIA

IERI IN STABILIMENTO L'INCONTRO TRA PROPRIETÀ E SINDACATI

Fincuoghi decide: "Tutti a casa" Cisl e Cgil bloccano l'operazione

C'è il piano industriale: occorre licenziare 144 operai.
Poi l'azienda accetta di fare uso della cassa integrazione



Le cose si erano messe male ieri pomeriggio alla Fincuoghi di Bedonia: i manager del colosso ceramico modenese hanno presentato l'atteso piano industriale chiedendo la chiusura dello stabilimento per poter salvare quello gemello di Borgotaro e il conseguente licenziamento di 144 lavoratori.

Cisl e Cgil, minacciando di fare saltare subito il tavolo delle trattative, ci hanno messo una pezza ottenendo la firma dell'azienda su un accordo che prevede di non toccare nessun posto fino al nuovo summit del 9 marzo ma anche l'impiego di altri ammortizzatori sociali a partire dalla cassa integrazione. Germano Giraud (Cisl): Più tempo prendiamo meglio è. Le persone che oggi perdono il posto in montagna sono costrette al pendolarismo».

a pagina 3